

Pnrr, la Giunta coinvolge il Consiglio regionale

Pur non essendo una competenza diretta del Consiglio regionale, la discussione sul Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) passerà anche dall'Assemblea elettiva del Piemonte. Oggi in settima Commissione (Autonomia ed Enti Locali), presieduta da **Riccardo Lanzo**, l'assessore al Bilancio **Andrea Tronzano** ha infatti dato l'avvio all'analisi della situazione con i consiglieri di maggioranza e opposizione.

“Penso che quando ci sono riforme così importanti e fondi a disposizione in quantità così elevata, sia non solo giusto ma doveroso, condividere con il Consiglio ogni passo che si sta facendo nell'applicazione del Piano”, ha detto Tronzano. L'assessore ha proposto una riunione periodica su base quindicinale o mensile, in modo da fare il punto e ascoltare non solo la posizione dei vari gruppi, ma anche effettuare audizioni degli enti e delle associazioni interessati, che ne faranno richiesta. E' stata già istituita una cabina di regia con Unioncamere e le Province.

Carlo Riva Vercellotti (Fi) ha chiesto se si conoscono i criteri per il riparto dei fondi, per capire quanto arriverà al Piemonte dei 235,14 miliardi complessivi assegnati all'Italia, come ha ricordato la Giunta che ha svolto una breve illustrazione del Pnrr in Commissione. Ha aggiunto che è importante aiutare i Comuni a partecipare ai bandi, perché specialmente quelli piccoli potrebbero essere in difficoltà. Tronzano ha ricordato che per fare molte cose “la Regione ha bisogno di personale”, alcuni concorsi sono partiti ma dovremo trovare e assumere risorse molto qualificate appunto per il Pnrr.

Alberto Avetta (Pd) ha suggerito di cominciare a setacciare tra “l'esorbitante numero di progetti che sono stati

raccolti". Circa l'aiuto tecnico ai Comuni per i bandi, ha ricordato che Anci ha molte competenze sulle procedure concorsuali europee. L'assessore ha spiegato che con Finpiemonte e le Fondazioni si sta già operando una scelta tra i progetti. Senza altro sarà coinvolta Anci.

Il presidente Lanzo ha detto di voler accogliere la proposta di riunioni periodiche quindicinali e ha proposto alla Commissione di stilare un documento unitario, per quanto possibile, che riassume il percorso che la Regione deve fare, a partire dall'assistenza tecnica ai Comuni.

CCIAA Cuneo: Nel III trimestre 2021 la congiuntura registra una variazione della produzione industriale del +6,1%

La provincia di Cuneo dopo l'exploit del II trimestre 2021, seguito dalla crescita del +12,8% della produzione industriale del trimestre successivo, continua a far registrare valori lusinghieri nel settore manifatturiero anche se aumentano le preoccupazioni per le difficoltà di approvvigionamento delle materie prime e la contrazione delle loro scorte in magazzino.

Nel III trimestre 2021 la produzione industriale cuneese ha segnato un incremento del +6,1% rispetto all'analogo periodo del 2020. Il dato della nostra provincia è apparso decisamente migliore rispetto a quanto registrato a livello piemontese (+4,1%) mostrando, nel periodo in esame, dinamiche

incoraggianti.

Nel III trimestre 2021 la variazione positiva della produzione industriale è stata accompagnata dall'incremento di tutti gli indicatori, ma è stato ancora l'export a trainare la ripresa con un fatturato estero che ha segnato un +10,8% accompagnato dagli ordinativi esteri con un +10,9%; il fatturato complessivo ha registrato un +8,7% e gli ordinativi interni +5,3%. Il grado di utilizzo degli impianti si è attestato al 65,34%.

“La crescita della produzione industriale e degli ordinativi è una bella iniezione di fiducia per la nostra economia e ci induce a vedere il futuro con ottimismo – sottolinea il presidente Mauro Gola – anche se permangono le criticità derivanti dalle difficoltà di approvvigionamento delle materie prime sui mercati che generano aumenti dei prezzi e crescita dell'inflazione.”

Sono questi alcuni dei risultati emersi dalla 200^a “Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera” realizzata da Unioncamere Piemonte in collaborazione con gli Uffici studi delle Camere di commercio provinciali. La rilevazione è stata condotta nei mesi di ottobre e novembre 2021 con riferimento ai dati del periodo luglio-settembre 2021 e ha coinvolto 1.832 imprese industriali piemontesi, di cui 252 cuneesi per un totale di 10.088 addetti e un valore di oltre 3,5 miliardi di euro di fatturato.

-I principali settori manifatturieri cuneesi nel III trimestre 2021 hanno registrato il segno positivo: le industrie metalmeccaniche mostrano la performance migliore con un +9,0% a cui seguono le altre industrie manifatturiere con +7,9% e le industrie alimentari con un +3,9%. Le industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature registrano, invece, un -2,4%.

Il III trimestre 2021 ha mostrato dinamiche differenziate a

seconda della dimensione aziendale. In questo trimestre la performance migliore è stata quella delle micro imprese (meno di 9 addetti) con una crescita del 7,8%, seguite dalle imprese di medie dimensioni (numero di addetti compreso tra le 50 e le 249 unità) con +6,0%, dalle piccole aziende (10-49 addetti) con un +5,9%, per chiudere con le imprese più grandi (oltre 250 addetti) che hanno registrato un incremento del 3,5%.

Unioncamere Piemonte: Verso il festival internazionale dell'economia

La città di Torino ospiterà, **dal 31 maggio al 4 giugno 2022**, il Festival Internazionale dell'Economia.

Per il territorio regionale si tratta di un'importante opportunità che genererà un impatto diretto e duraturo non solo a livello socio-economico, ma anche a livello culturale, perché si inserisce in un quadro di grandi eventi che vedrà il Piemonte, nei prossimi mesi e anni, al centro di una crescente attenzione da parte dell'opinione pubblica e dei media.

Il Festival Internazionale dell'Economia, diretto da Tito Boeri, progettato e ideato dagli Editori Laterza e organizzato con il Torino Local Committee (TOLC), approfondirà il tema del *Merito, diversità e giustizia sociale*, che rimanda alle questioni centrali del dibattito pubblico degli ultimi anni,

in particolare alla lotta alle diseguaglianze, che richiede risposte urgenti e innovative.

Con l'obiettivo di creare momenti di approfondimento e confronto su questi temi coinvolgendo tutto il territorio per costruire un Festival diffuso che abbracci tutta la regione, il Torino Local Committee (TOLC) assieme a Unioncamere Piemonte e alle Camere di commercio del Piemonte hanno organizzare tre appuntamenti di avvicinamento al Festival Internazionale dell'Economia.

Si terrà ad **Alessandria** l'**11 maggio** 2022 alle ore 11 presso l'Università di Alessandria (Palazzo Borsalino di Via Cavour 84 – Aula 101) il primo dei tre incontri pre-Festival. Dopo i saluti istituzionali del prof. **Gian Carlo Avanzi**, Rettore dell'Università del Piemonte Orientale e di **Gian Paolo Coscia**, Presidente della Camera di commercio Alessandria-Asti, interverranno il prof. **Pietro Garibaldi**, Coordinatore TOLC, e il prof. **Giorgio Barba Navaretti**, Presidente TOLC e Fondazione Collegio Carlo Alberto.

Secondo incontro a **Novara**, il **18 maggio** 2022 alle ore 16 presso l'Università di Novara (Campus Perrone in via Perrone, 18 – Aula CP07). Dopo i saluti istituzionali del prof. **Gian Carlo Avanzi**, Rettore dell'Università del Piemonte Orientale e **Fabio Ravanelli**, Presidente della Camera di commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte, prenderà la parola il prof. **Tito Boeri**, direttore scientifico del Festival. Interverranno, infine, il prof. **Pietro Garibaldi**, Coordinatore TOLC, e il prof. **Giorgio Barba Navaretti**, Presidente TOLC e Fondazione Collegio Carlo Alberto.

Il 23 maggio a **Cuneo**, alle h 10, è previsto il terzo incontro di avvicinamento al Festival Internazionale dell'Economia: all'interno della Giornata dell'Economia 2022, dopo i saluti istituzionali di **Mauro Gola**, Presidente della Camera di commercio Cuneo, intervverranno il prof. **Pietro Garibaldi**, Coordinatore TOLC e il prof. **Giorgio Barba Navaretti**, Presidente TOLC e Fondazione Collegio Carlo Alberto

Il Festival prende il via a Torino da un'iniziativa pubblica che ha visto protagonista il TOLC, che riunisce Regione Piemonte, Comune di Torino, Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT, Università degli Studi di Torino, Politecnico di Torino, Camera di commercio, industria e artigianato e agricoltura di Torino, Unioncamere Piemonte, Unione Industriali Torino, coordinati dalla Fondazione Collegio Carlo Alberto.

CNA Piemonte: 'Interesse filiere a rischio estinzione dall'oggi al domani'

Delio Zanzottera, Segretario Regionale di CNA Piemonte: "Non è bastato tutto ciò che è successo in questi lunghi anni a mettere in ginocchio imprese e cittadini. Troppo forti, troppo resilienti, *ci voleva il colpo di grazia.*

In pochi giorni è stato tutto buttato al vento, tra decisioni dell'Europa sul futuro della filiera dell'auto e quelle

per il Polo Universitario, rinnovato nel 2022 e valido fino al 2024, nell'ambito del quale ha assunto l'impegno di provvedere, al pagamento delle indennità di frequenza dei tirocini degli studenti detenuti iscritti al Polo Universitario che abbiano conseguito la laurea durante l'esecuzione penale.

Il Fondo Musy non ha personalità giuridica propria: è costituito presso la Fondazione Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo che assume direttamente gli impegni in sua vece e gli garantisce una gestione separata con conto corrente dedicato.

L'attività del Fondo è sostenuta dalle donazioni di cittadini, enti privati e contributi della Fondazione Compagnia di San Paolo erogati secondo un criterio di matching 1:1 con l'ammontare delle donazioni ricevute annualmente.

A partire dal 2015 il Fondo **ogni anno ha sostenuto il pagamento delle indennità di tirocinio a favore di una decina di studenti in media**

Tirocini 2023

Nel 2023 il Fondo ha sostenuto **11 borse lavoro**, di queste **tre** sono state attivate presso **cooperative e aziende all'esterno del carcere** mentre gli altri **otto tirocini sono intramurari**.

Questi ultimi sono stati attivati nell'ambito di 3 progetti differenti:

- "Archivi della memoria" (attività di catalogazione e archiviazione cartelle e atti giudiziari)
- "Cisco" programma formativo della multinazionale per servizi e apparati di networking.
- "Voci Erranti" il progetto di reinserimento lavorativo all'interno del polo Universitario del Carcere di Saluzzo

Tutti i tirocini attivati sono part-time così da conciliarsi con gli impegni universitari degli studenti che vi partecipano.

Tirocini 2024

Progetto “Archivi della Memoria”

Nel 2023 abbiamo rifinanziato il corso di formazione e il tutoraggio del progetto **“Archivi della Memoria”**, che fornisce ai partecipanti i rudimenti delle tecniche archivistiche necessarie a riorganizzare l'intera mole di documenti presente negli archivi del Carcere di Torino.

Questa formazione e i tirocini annessi sono un **banco di prova per gli studenti detenuti** che possono dimostrare il loro impegno e riavvicinarsi al mondo del lavoro in un ambiente protetto. In questo modo il progetto permette al Carcere di valutare il percorso degli studenti detenuti all'interno delle proprie strutture e prenderli in considerazione per il lavoro presso enti o aziende terze all'interno o all'esterno del Carcere.

I partecipanti al corso effettuato nel **2021** che hanno seguito i tirocini nel biennio successivo **hanno evidenziato miglioramenti nel loro percorso** e nell'accesso a misure alternative o ad altre opportunità di lavoro e tirocinio.

Il corso di **“Archivi della Memoria” 2023** si concluderà a novembre e, tra dicembre e gennaio, attiveremo i primi **4 tirocini part-time da 20 ore settimanali** della durata di 6 mesi che prevediamo di finanziare con le donazioni che riceveremo in occasione del concerto di Natale organizzato in collaborazione con il Gruppo Giovani Imprenditori.

Progetto “L.E.I. – Lavoro Emancipazione Inclusione”

È un progetto che si rivolge alle donne detenute della casa circondariale “Lorusso Cutugno” di Torino con l'obiettivo di

potenziarne le opportunità di formazione e occupabilità.

Nel 2024 il Fondo sosterrà 5 borse di tirocinio delle donne detenute, segnalate dal carcere, prossime al fine pena o che potranno usufruire dell'art. 21 o di altre misure alternative della pena indirizzandole verso cooperative e aziende esterne al carcere.

Embraco, il Consiglio chiede un luogo di confronto

La Regione Piemonte è impegnata ad “attivarsi per creare un luogo di confronto e discussione tra tutti i soggetti coinvolti – sia amministratori locali che realtà imprenditoriali del territorio – al fine di valutare soluzioni condivise e sviluppare nuove opportunità per i lavoratori”.

Questo dopo l'approvazione all'unanimità, nella seduta del Consiglio regionale del 28 gennaio, dell'ordine del giorno 177 “Impegno della Regione Piemonte per i lavoratori ex Embraco”, prima firmataria **Francesca Frediani** (M5s), riguardante la vicenda della mai attuata riconversione dello stabilimento di Riva di Chieri (To).

Prima della votazione è intervenuta l'assessore al lavoro **Elena Chiorino** che, esprimendo il parere favorevole della Giunta regionale sul documento, ha richiamato alla necessità di atti concreti come la convocazione, del 3 febbraio, di un tavolo di confronto al Mise, anche se al momento non si hanno notizie di imprenditori interessati allo stabilimento di Chieri. L'assessore ha espresso la possibilità di ragionare attorno ad un tavolo regionale dopo l'incontro al ministero.

Sono stati anche approvati all'unanimità, sul tema delle conseguenze della adozione da parte di diversi paesi europei del sistema di etichettatura "Nutri-score", la mozione 156, primo firmatario **Paolo Demarchi** (Lega) e l'ordine del giorno 166, primo firmatario **Paolo Ruzzola** (Fi).

Il 156, "impegna la Giunta ad attivarsi presso il Governo affinché intervenga vigorosamente presso le istituzioni europee per evitare l'utilizzo di tale classificazione alimentare al fine di tutelare, in tutte le sedi necessarie, il 'Made in Italy' di qualità, la salute dei cittadini e l'economia piemontese". Il 166 "impegna la Giunta ad assumere ogni iniziativa utile, presso le sedi europee e nazionali, affinché venga sostenuto il modello italiano "Nutrimeter" a livello comunitario, al fine di tutelare realmente la salute dei cittadini e salvaguardare le eccellenze italiane ed un intero comparto produttivo".

Smart working e smart learning, consumi luce e gas: come risparmiare fino a 265 euro

La diffusione del Coronavirus nel Nord Italia e la successiva decisione di chiudere scuole e Università ha portato da un lato all'applicazione dello smart working, per le attività lavorative che lo consentono, dall'altro alla diffusione dello smart learning.

Trascorrere più tempo in casa comporta maggiori consumi, in particolar modo di luce e gas: SosTariffe ha cercato di

stimare il risparmio che è possibile ottenere passando a una tariffa del mercato libero.

Smart working e **smart learning**: sono queste le soluzioni attuate da molte aziende, scuole e Università, chiuse fino al 15 marzo in tutta Italia e fino al 3 aprile nella nuova zona rossa, a fronte delle restrizioni imposte per contenere la diffusione del Coronavirus.

Passare più ore in casa, in orari nei quali si è in genere sul posto di lavoro o a scuola, può avere come principale conseguenza un **aumento dei costi**, in particolar modo di quelli relativi alle **bollette di luce e gas**.

Una nuova analisi condotta da SosTariffe ha evidenziato quanto lo smart working e lo smart learning incideranno sul budget familiare, proponendo le alternative disponibili nel mercato libero dell'energia e del gas attraverso le quali sarà possibile **risparmiare da un minimo di 50 euro fino a un massimo di 265 euro**.

I profili di consumo analizzati

Lo studio di SosTariffe ha preso in considerazione tre diverse tipologie di profili, ovvero i **single, le coppie e le famiglie**. Per ognuno, il portale di comparazione tariffe, ha stimato la spesa annua per le utenze, partendo dai dati dei costi di luce e gas, relativi a marzo 2020, del mercato tutelato.

Al momento emerge che un single spende in media **260 euro** sulla componente luce e **353 euro** per il gas, per un totale di **613 euro all'anno**.

Le spese di una coppia sono pari a **358 euro per l'energia elettrica** e **688 euro per il gas**, per un totale di **1.046 euro all'anno**. Le famiglie con una fornitura di luce e gas attiva nel mercato tutelato spendono attualmente **1.647 euro all'anno**, dei quali 550 euro sono relativi alla luce e 1.097 euro al

gas.

Gli aumenti previsti con lo smart working e lo smart learning

Tra il tempo impiegato sui mezzi e quello riservato all'attività lavorativa in sé, in genere si è soliti **trascorrere almeno 10 ore del proprio tempo lontani da casa**: si pranza fuori e non si consuma gas in cucina, così come non si utilizzano i principali elettrodomestici durante il giorno, che in genere hanno anche un costo più alto per tutti quei clienti che hanno una tariffa di tipo biorario.

Lo stesso discorso è valido sul versante istruzione: la scuola tiene impegnati i ragazzi per tutta la mattinata, mentre gli universitari sono soliti stare in aula a seguire le lezioni o studiare anche intere giornate fuori casa.

È abbastanza intuitivo capire che, se da un lato lo smart working e lo smart learning sono uno **strumento efficace per mantenere la produttività delle aziende** e assicurare il proseguimento degli studi, dall'altro avranno un **impatto sulle spese mensili**, in particolar modo su quelle relative a luce e gas.

Lo studio di SosTariffe.it ha evidenziato un **aumento del 29,6% sulla luce e del 22,1% sul gas** per quanto riguarda i consumi dei single. Le coppie subiranno un **aumento del 21,8% sulla luce e del 22,2% sul gas**, mentre per le famiglie è stato stimato un aumento del **32,4% sull'energia elettrica e del 31,9% sul gas**.

Risparmi da 66 e 130 euro sulla luce con il mercato libero

Il confronto con le migliori tariffe disponibili nel mercato libero dell'energia e del gas naturale ha fatto notare come la **migrazione dal mercato tutelato** permetterebbe di abbattere gli aumenti previsti, sia sulla bolletta della luce sia su quella del gas.

Dall'analisi comparativa tra i prezzi che caratterizzano i due mercati emerge infatti che i single potrebbero risparmiare **67 euro sulla bolletta dell'energia elettrica**, attivando la migliore offerta del mercato libero, che prevede, a parità di consumo annuo in smart working, un costo di 270 euro.

Le coppie potrebbero **risparmiare 66 euro**, in quanto la tariffa del mercato libero al prezzo più basso è pari a 370 euro, mentre il risparmio totale di una famiglia sulla luce potrebbe arrivare fino a **130 euro**, nonostante i costi in più relativi a smart working e smart learning.

Risparmi da 50 e 265 euro sul gas con il mercato libero

Le offerte gas del mercato libero garantirebbero risparmi ancora maggiori: un single potrebbero spendere **50 euro in meno**, attivando una tariffa gas al costo di 381 euro, una coppia risparmierebbe **fino a 137 euro** con una tariffa che prevede una spesa di 704 euro, mentre le famiglie riuscirebbero a ridurre il costo della bolletta del gas fino a un massimo di **265 euro**.

Nel totale, il passaggio da una tariffa del mercato tutelato a una del mercato libero permettere di ottenere un risparmio totale di **117 euro ai single, di 203 euro alle coppie e di 395 euro alle famiglie**, che potrebbero tornare molto utili per altre necessità.

App e comparatore per trovare la tariffa più conveniente

Confrontare i prezzi delle offerte luce e gas disponibili sul mercato è davvero semplice: lo strumento di comparazione presente su SosTariffe consente di avere a propria disposizione una panoramica delle migliori soluzioni, con il dettaglio delle caratteristiche che le contraddistinguono.

In alternativa, per avere sempre a portata di smartphone le promozioni in offerta è consigliabile scaricare l'applicazione SosTariffe, che è gratuita e presente sia nello

store Android sia in quello iOS. Il meccanismo alla base del funzionamento dell'app è molto intuitivo: si potranno visionare le migliori tariffe luce e gas, confrontarle e scegliere di sottoscriverle direttamente attraverso lo smartphone.

Per chi a casa non avesse una connessione Internet e non potesse sostenere il peso di una tariffa casa di tipo ADSL o fibra, è possibile valutare l'attivazione di una **SIM dati**, per navigare da tablet e PC, oppure una delle tante offerte di telefonia mobile che, a prezzi abbastanza contenuti, mettono a disposizione un bundle di Giga ideale per professionisti e studenti che in genere non sono soliti approcciarsi a una modalità di lavoro e studio a distanza.

Cal, un sì condizionato per il Collegato alla legge di stabilità 2020

Parere favorevole a maggioranza, ma condizionato allo stralcio delle disposizioni in tema di formazione professionale e di caccia, materie su cui è stato chiesto un ulteriore confronto in sede di Osservatorio Regione – enti locali: così si è espresso oggi il Consiglio delle Autonomie locali (Cal) in assemblea plenaria, presieduta da **Davide Crovella**, sul Collegato alla legge di stabilità 2020, un disegno di legge che interviene su una serie di materie politicamente sensibili e di forte impatto sui territori, dalla sanità al welfare, dalla caccia alle attività estrattive, a formazione professionale, commercio e turismo.

Il relatore **Emanuele Ramella**, vice presidente vicario di Anci

Piemonte, ha riportato il favore delle associazioni rispetto ad un provvedimento che attua una semplificazione forte in molti settori, ma che presenta numerose criticità, in particolare su temi divisivi come appunto la caccia di selezione, per la quale prevedrebbe un maggior periodo di apertura, e la formazione professionale, che si vorrebbe portare in capo alla Regione sottraendola alla competenza della Città metropolitana e delle Province e scollegandola dalla materia istruzione.

L'assessore al Bilancio **Andrea Tronzano** ha preso atto delle richieste di stralcio delle materie e si è impegnato a portare alla Giunta le istanze e le osservazioni pervenute.

Tavolo automotive. UIL: “Senza presente non c'è futuro”

E' appena terminato il tavolo sull'automotive organizzato dalla Regione Piemonte. Ampia la discussione che ha spaziato dai tavoli di crisi aperti, formazione, Fca, riconversione di Embraco.

“La UIL ha chiesto la convocazione di un tavolo di discussione a livello nazionale – ha sottolineato **Teresa Cianciotta** della Segreteria Regionale UIL – perché solo a quel livello si potranno attivare gli incentivi giusti per dare un'accelerata alla ripresa della nostra Regione. Inoltre abbiamo evidenziato la necessità di incentivare la formazione con attenzione alla qualità, in modo da individuare i profili

necessari alle aziende”.

Per la UILM, la categoria dei metalmeccanici UIL è intervenuto il Segretario Generale **LUIGI PAONE**: “La discussione di oggi è stata proficua ma non bisogna dimenticare che sono ancora molti i tavoli di crisi aperti. Al di là dei progetti presentati oggi, che ci auguriamo abbiano esito positivo ma che necessitano di tempo per essere avviati, ciò che conta è il presente: senza risolvere i problemi contingenti, non c'è strada per il futuro. E' strategico individuare una rapida politica di incentivi in grado di far ripartire il mercato auto e dunque la produzione negli stabilimenti FCA e nell'indotto.

Uno dei problemi principali fatto presente dalla UIL è il caso Ex Embraco: “Condividiamo l'impegno dell'assessore Chiorino per riconvertire lo stabilimento di Riva di Chieri in polo di produzione di batterie per auto elettriche – sottolinea **PAONE** – ma va individuato al più presto un investitore serio disposto, con l'aiuto delle Istituzioni, a garantire un futuro allo stabilimento e alle 400 famiglie”.

Gruppo Marazzato: “Ponte di Genova sintesi dei nostri valori d'impresa”

Alla cerimonia di inaugurazione con le massime cariche dello Stato presente anche il manager vercellese **Davide Marazzato** in

rappresentanza della storica azienda ambientale italiana che ha contribuito alla nascita del nuovo viadotto autostradale.

All'inaugurazione del nuovo Ponte di Genova sul fiume Polcevera intitolato a San Giorgio che sconfigge il drago, lunedì 3 agosto scorso alle 18.30 era presente anche il 'Gruppo Marazzato', da 70 anni a questa parte azienda italiana leader nel settore delle bonifiche ambientali e delle soluzioni per il pianeta.

La storica impresa di Vercelli, che offre giornalmente occupazione e impiego a 250 professionisti dislocati su 8 sedi, con un parco mezzi di oltre 300 unità, si è occupata in nome e per conto del 'Consorzio Pergenova' della gestione dei rifiuti, dello smaltimento delle macerie nonché della bonifica dei sedimenti destinati ad accogliere l'impianto dei nuovi piloni di sostegno della grande infrastruttura viaria.

Come racconta anche il quotidiano 'La Stampa' in un articolo a firma Roberto Maggio, il personale operativo e tecnico specializzato della nota e stimata impresa piemontese hanno smaltito 20 mila tonnellate di terreno, di cui 800 contaminate da inquinanti pericolosi di vario genere.

A ciò si aggiunga l'alienazione di ingenti quantitativi di amianto stivato in ben 2.200 'big bags', grandi sacchi bianchi della capienza di un metro cubo cadauno impiegati in ambito industriale per trasportare differenti tipologie di detriti.

Alla cerimonia del taglio del nastro, alla presenza del Capo dello Stato Sergio Mattarella, del Presidente del Consiglio Giuseppe Conte, del Presidente della Camera Roberto Fico, del Governatore della Liguria Giovanni Toti e del Sindaco di Genova, in rappresentanza dell'azienda piemontese c'era anche Davide Marazzato, Sales Manager dell'omonimo Gruppo.

"Ho avuto modo, in questa importante occasione, di conoscere e apprezzare più da vicino i delegati delle altre imprese presenti come il sottoscritto all'evento che a vario titolo e

grado, ognuna per il proprio core business, hanno contribuito alla realizzazione dell'opera. E ho constatato con piacere che, proprio come il 'Gruppo Marazzato', si tratta perlopiù di aziende familiari, legate per natura e soprattutto per scelta consapevole a quella cultura dei rapporti umani sinceri e del lavoro che anche nella professione fa sempre la differenza. Valori che incarnano quello spirito tipicamente italiano che tutto il mondo ci invidia, che ritroviamo giornalmente nelle nostre maestranze e che abbiamo respirato a pieni polmoni anche nei rapporti con le équipes delle aziende partners", esordisce il manager.

"Come famiglia e azienda abbiamo sempre posto innanzi a tutto l'orientamento al risultato. Diamo sempre il massimo, con umiltà e dedizione, specie in contesti umani e professionali delicati come questo che richiedono rispetto e riservatezza, intervenendo soltanto laddove la nostra esperienza acquisita sul campo conferisca un valore aggiunto per la collettività che continua a darci crescente fiducia", conclude soddisfatto Davide Marazzato.